

Bocconi avvelenati: alto rischio accidentale per gli animali da compagnia

ANMVI: TOPICIDI PERICOLO PER CANI E GATTI

Il Presidente Melosi: “Intervenire su etichette e formulazioni dei prodotti”

(Cremona, 4 marzo 2014) –*“Non solo un reato. L’avvelenamento degli animali da compagnia è troppo spesso un drammatico incidente contro il quale non sono in atto adeguate misure di prevenzione e di sicurezza”*. Mentre il Ministero della Salute proroga l’ordinanza che vieta l’utilizzo di esche e bocconi avvelenati, il Presidente dell’ANMVI -Marco Melosi- sottolinea i rischi insiti nelle attuali modalità di impiego dei topicidi.

“Oggi - spiega Melosi- chi vende, compra e utilizza topicidi per legittimi usi di derattizzazione mette a rischio, sia pure inconsapevolmente, gli animali da compagnia per due ragioni: **in etichetta mancano indicazioni realmente efficaci per un corretto utilizzo e nella formulazione mancano garanzie di repellenza al gusto di cani e gatti”**.

Quale soluzione? “In primo luogo, in etichetta- osserva Melosi- dovrebbe essere raccomandato l’uso contestuale del veleno solo all’interno dei contenitori/trappole e non dovrebbe essere consentita la libera dispersione nell’ambiente del raticida. Invece, è frequente trovare sugli scaffali prodotti con istruzioni addirittura pericolose, come ad esempio: “per una corretta derattizzazione disporre l’esca in mucchietti nei luoghi frequentati dai roditori”.

Secondo il Presidente ANMVI, il consumatore non è chiaramente indotto a posizionare il veleno solo ed esclusivamente nei contenitori-trappola, accessibili solo ai topi e non al muso del cane: “ molti proprietari – aggiunge Melosi- derattizzano con libera dispersione del veleno in ambienti dove passano anche il cane e il gatto di casa. La vendita congiunta veleno-trappole e una raccomandazione più chiara in etichetta potrebbero scongiurare molti casi di avvelenamenti”.

In secondo luogo, per aumentare la sicurezza delle specie non bersaglio, andrebbe verificata la reale efficacia delle sostanze amaricanti presenti nei topicidi. “ Non sono abbastanza sgradevoli per cani e gatti- afferma Melosi -che invita le autorità competenti e i produttori a valutare una revisione delle attuali formulazioni, che contengono quantità di denatonio benzoato, la sostanza più amara del mondo, in quantità insufficienti per risultare immangiabili dai nostri animali da compagnia”.

L’ANMVI chiede dunque un’azione mirata sui produttori e sui consumatori di questi prodotti. “Noi, negli ambulatori – conclude Melosi- stiamo già facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità per educare i proprietari e per salvare i pazienti”.

Ufficio Stampa ANMVI

0372/40.35.47